

# *SCUOLA DIOCESANA DI FORMAZIONE*

## *QUALE TEOLOGIA MORALE PER LA CHIESA DI OGGI?*

*“Adolescenti, giovani e morale sessuale”*

A cura di **don Maurizio Trevisan**

# Alcuni presupposti antropologici

Nuova lettura teologica della sessualità

Sessualità e persona

La sessualità umana è un linguaggio di relazione

Componente unitiva, procreativa e ludica

# L'omosessualità

Il termine *omosessuale* designa una persona, uomo o donna, che sente una attrazione erotica e/o affettiva, esclusiva o prevalente, con o senza rapporti fisici, verso adulti del proprio sesso.

A decorative graphic on the left side of the slide. It features a dark grey arrow pointing to the right, positioned at the top. Below the arrow, several thin, curved lines in shades of blue and grey sweep upwards and to the right, creating a sense of movement and depth.

# Alcune considerazioni introduttive

- Frequenza
- Genesi (?)
- L'omosessualità nella Scrittura e nella Tradizione della Chiesa



# Un'evoluzione storica del concetto di omosessualità

- L'antichità tratta dell'omosessualità come pratica di atti sessuali tra persone dello stesso sesso per cui il criterio di distinzione dominante è attivo-passivo
- Nell'ottocento con lo sviluppo delle scienze umane si prospetta l'omosessualità come una specie anomala (psicologia)
- Dalla seconda metà del novecento si considera l'omosessualità come una condizione esistenziale della persona

# Quattro paradigmi (Fumagalli)

L'amore inesistente e la condanna degli atti

L'amore egoistico (patologico) e la condanna degli atti

L'amore imperfetto e la tolleranza degli atti

L'amore alternativo e la bontà degli atti



# I due cardini fondamentali del Magistero

- La condizione essenziale è che l'amore sessuale, in quanto relazione interpersonale, esige l'alterità differenziale di uomo e donna
- La caratteristica essenziale è che l'amore di uomo e donna gode di una fecondità procreativa

# Orientamento omosessuale

- C'è alterità anche tra persone dello stesso sesso, ma manca l'elemento di differenziazione maggiore.
- Strutturale impossibilità a significare la fecondità caratteristica della sessualità umana.
- Non equiparabilità tra l'assenza di fecondità nella coppia omosessuale (strutturale) e nella coppia eterosessuale (accidentale).
- L'omosessualità contravviene al fine unitivo e procreativo della sessualità.
- Primato della persona sulla sessualità
- Riconoscerne la dignità

# Amoris laetitia

250. [...] desideriamo anzitutto ribadire che **ogni persona, indipendentemente dal proprio orientamento sessuale, va rispettata nella sua dignità e accolta con rispetto**, con la cura di evitare «ogni marchio di ingiusta discriminazione» e particolarmente ogni forma di aggressione e violenza. Nei riguardi delle famiglie si tratta invece di **assicurare un rispettoso accompagnamento**, affinché coloro che manifestano la tendenza omosessuale possano avere gli aiuti necessari per comprendere e realizzare pienamente la volontà di Dio nella loro vita.

251. Nel corso del dibattito sulla dignità e la missione della famiglia, i Padri sinodali hanno osservato che «circa i progetti di equiparazione al matrimonio delle unioni tra persone omosessuali, **non esiste fondamento alcuno per assimilare o stabilire analogie, neppure remote, tra le unioni omosessuali e il disegno di Dio sul matrimonio** e la famiglia»; ed è inaccettabile «che le Chiese locali subiscano delle pressioni in questa materia e che gli organismi internazionali condizionino gli aiuti finanziari ai Paesi poveri all'introduzione di leggi che istituiscano il “matrimonio” fra persone dello stesso sesso».

- 
- L'amore omosessuale non è equiparabile a quello eterosessuale.
  - La simbolica dei corpi non è analoga.
  - In una relazione omosessuale l'alterità è ridotta.
  - La dialettica tra l'io e il tu però non è prerogativa delle relazioni eterosessuali.
  - L'omosessualità comporta un maggior rischio di cedere al fascino narcisistico

- 
- La linea possibilista ritiene che una sincera comunione di vita possa legittimare gli atti sessuali quella negazionista no (Magistero)
  - Rapporto tra oggettività degli atti e soggettività dell'agente: finis operis e finis operantis
  - Una teologia dell'ideale oggettivo considera in termini di male ogni distanza dall'ideale, una teologia più attenta alla vicenda personale considera il cammino verso l'ideale: dal tutto o niente alla logica del meglio possibile

- 
- ▶ La legge della gradualità: non «dove sei?», ma «verso dove sei diretto?»
  - ▶ I condizionamenti e le circostanze attenuanti
  - ▶ Atto volontario e atto libero: la responsabilità delle scelte



# Alcune precisazioni

- Non ridurre la persona al suo orientamento sessuale: valutare la maturità affettiva e l'integrazione della persona, consapevoli che l'orientamento sessuale è una parte significativa della persona
- Tensione tra il demonizzare questa dimensione e la tendenza a equiparare e negare ogni differenza
- Il profondo significato ecclesiale della questione



Non è vero o almeno non scientificamente dimostrabile che chi è omosessuale abbia una minore capacità di continenza

È come la persona vive l'attrazione che fa la differenza ed è indicativa di una solidità motivazionale e affettiva

La *maturità personale* (identità, autostima, capacità di darsi obiettivi...) e *interpersonale* (empatia, intimità, relazioni stabili e profonde...) sono gli elementi chiave: ciò che veramente conta è la maturità psicoaffettiva



## La teoria del “genere”

Il sistema binario dei sessi maschio/femmina, collegato con la riproduzione, è espressione di una condizione naturale o è una costruzione culturale?

# Identità di genere nella teoria del Gender

È la percezione di se stessi come maschi o come femmine. Precede lo sviluppo dell'orientamento sessuale e l'assunzione di qualsiasi ruolo sociale.

Si plasma attraverso le esperienze educative e solo attraverso queste nei primi anni di vita.

La nostra identità di genere informa di sé la nostra autocoscienza e tutto quanto facciamo e diciamo.

Al centro dell'esperienza di sé sta la nostra autopercezione quali maschi o femmine.

- 
- **RUOLO DI GENERE:** tutto quello che una persona fa o dice per indicare a se stessa o agli altri la sua appartenenza ad un sesso.
  - **ORIENTAMENTO SESSUALE:** indica la direzione del desiderio erotico e si sviluppa dopo la pubertà.



▶ **Sesso:** realtà biologica data, stabile, legata alla procreazione.

▶ **Genere:** struttura culturalmente costruita e sciolta da un riferimento obbligato al sesso fisico.

# Derive della teoria del Genere

- Per non mortificare l'autocoscienza si riduce il corpo a un dato bruto e plasmabile a piacimento
- Per riconoscere la pari dignità della donna si nega la sua differenza e la sua originalità
- Per non essere costretti a un generare biologicamente necessitato si sciolgono l'amore umano incarnato e la procreazione, come se la fecondità fosse nemica del desiderio
- Per difendere le persone omosessuali si svuota la differenza radicale tra etero ed omosessualità



# MASTURBAZIONE

- ▶ Paura dell'inadeguatezza
- ▶ Conoscere il proprio corpo
- ▶ Piacere intenso e fruibile
- ▶ Momento di passaggio → dipendenza
- ▶ Non sottovalutarla
- ▶ Dialogo sincero



# Piano oggettivo

Chiusura in sé, no dono, no relazione, no unione e procreazione, ricerca edonistica, non integrazione della persona, no comunione

# Piano soggettivo

Gradualità, responsabilità, è in cammino?, frequenza, vuole uscirne?, è una persona aperta o autocentrata?, valutazione nella totalità della vita morale, quali le cause?



# PORNOGRAFIA

- Senso di inadeguatezza
- Desideri e fantasie erotiche
- Dominio, potenza e violenza
- Lesiva della dignità

# RAPPORTI PREMATRIMONIALI

- Dire a se stessi: sono una donna – sono un uomo
- Senza pensarci troppo
- Potenza comunicativa che copre un'assenza di dialogo
- Emozione forte che non sappiamo interpretare
- Amare significa star bene insieme?
- Saper aspettare, educarsi al dominio di sé, per donarsi

# Per concludere

- Non esistono delle ricette: la persona è sempre un mistero
- Ascoltare senza sminuire, ridicolizzare o giudicare
- Formazione: orizzonte di lungo respiro
- Essere testimoni: «offrire loro testimonianze luminose che si impongano per la loro stessa bellezza» (AL 288)
- Allearsi con il bello il buono e il vero che c'è
- Educare e formare le comunità